



# La newsletter di Managazz

## n. 2 - novembre 2006

a cura di Stefano Del Giudice

In questo numero:

1. Il gioco d'attacco: la relatività del fattore materiale, ossia  $E=mc^{(2)}$
2. Un'apertura da tutti i giorni: familiarizzando con il gambetto Benkö
3. A cosa serve studiare i classici...
4. Principi del finale
5. Il tema Excelsior

### 1. Il gioco d'attacco: la relatività del fattore materiale, ossia $E=mc^{(2)}$

Nel numero precedente la nostra indagine sul gioco d'attacco si era concentrata su di una metodologia squisitamente "posizionale", basata su una metodica eliminazione dei difensori avversari. In questo numero, viceversa, ci concentreremo su un aspetto decisamente più materialistico, ossia il rapporto di materiale sulla scacchiera: in particolare, cercheremo di dimostrare che un banale computo dei pezzi presenti sulla scacchiera è palesemente insufficiente e che il vero termometro del rapporto di forze è dato dalla capacità dei pezzi attaccanti di andare in superiorità numerica sui difensori nella zona nevralgica in cui si svolge l'attacco... Cosa dite? Queste cose le dice anche Zeman? Beh, magari gli mando la newsletter per sapere cosa ne pensa!

**Ivanchuk, Vassily (2735) - Jussupow, Artur (2625) [E67]**

Torneo dei Candidati, Bruxelles (9), 1991

[*Jussupow*]

Questa partita, decisiva per il passaggio del turno alle semifinali del torneo dei Candidati, è a mio avviso un fantastico mix di adrenalina, creatività e coraggio, soprattutto per l'eccezionale metamorfosi del Nero che, dimenticandosi del suo stile solido e razionale, sfida la sorte come il più temerario dei fighters.

1.c4 e5 2.g3 d6 3.♙g2 g6 4.d4 ♘d7 5.♘c3 ♙g7 6.♘f3 ♘gf6 7.0-0 0-0 8.♚c2 ♜e8  
9.♞d1 c6 10.b3 ♚e7 11.♙a3 [11.e3 ♘f8 12.d:e5 d:e5 13.a4= ECO] 11...e4!?

Di solito in questa posizione il Nero cambia in d4, ma Jussupow decide di dare alla partita un corso diverso... una decisione audace, rischiosa... ma fortunata!

12. ♖g5 e3 13. f4 [13. f3 ♗f8 14. ♗ge4 (14. ♗ce4 ♕f5 15. ♖c3 ♗:e4 16. ♗:e4 c5) 14... ♕f5 15. ♖c1 ♕:e4 16. ♗:e4 ♗:e4 17. f:e4 c5 18. e5 ♗e6 19. e:d6 ♖:d6 20. ♕:b7 ♗:d4] 13... ♗f8 14. b4 ♕f5 15. ♖b3 h6 16. ♗f3 ♗g4 [16... g5!?] 17. b5 g5!

Senza paura. È chiaro che i due giocatori si stanno affrontando a viso aperto, accettando ogni genere di rischio pur di conquistare la vittoria.

18. b:c6 b:c6 19. ♗e5!?

Il Bianco sfrutta le inchiodature dei pedoni neri d6 e c6 per portare il Cavallo in posizione aggressiva e minacciare guadagni di materiale. Tuttavia, per quello che ci interessa, è da osservare che questo piano ha l'inconveniente di allontanare il Cavallo dalla difesa del proprio arrocco...

19... g:f4 20. ♗:c6 ♖g5 21. ♕:d6 ♗g6 [21... ♗:h2 22. ♕:f4 (22. ♗:h2 ♖:g3+ 23. ♗h1 ♗g6 →) 22... ♖h5 23. ♗d5 ∞ △ ♗e7+, ♗:e3]

Devo dire che non mi piacerebbe giocare questa posizione, né di Bianco né di Nero: col Bianco avrei paura di subire un attacco da matto, col Nero avrei paura di perdere il finale...

22. ♗d5 ♖h5 [22... ♗:h2 23. ♕:f4± (23. ♗:f4 ♖:g3 (23... ♗:f4 24. ♕:f4 ♖h5 ∞) 24. ♗:g6 ♖:g6-+)] 23. h4

Proviamo a tirare le somme di quanto avvenuto: sul lato di Donna il Bianco sta letteralmente sfondando, ma questo non importa poi molto, dato che adesso l'epicentro della partita si è spostato sul lato opposto. Dal punto di vista del materiale, poi, il pedone in più del Bianco è assolutamente ininfluente, anche perché il lato di Re vede una straripante superiorità numerica del Nero: provate a contare i pezzi considerando le colonne "e", "f", "g" ed "h"... notate nulla?

23... ♗:h4!?

Roulette russa... Jussupow vive il suo giorno da eroe! [23... f:g3 24. ♕:g3 ♗:h4 25. ♗f4 ♖g5 26. ♗h3=]

24. g:h4 ♖:h4

La posizione critica dell'intera partita. Il Bianco ha un pezzo in più, ma l'♕g2 può bastare a contrastare i tre pezzi avversari?

25. ♗de7+

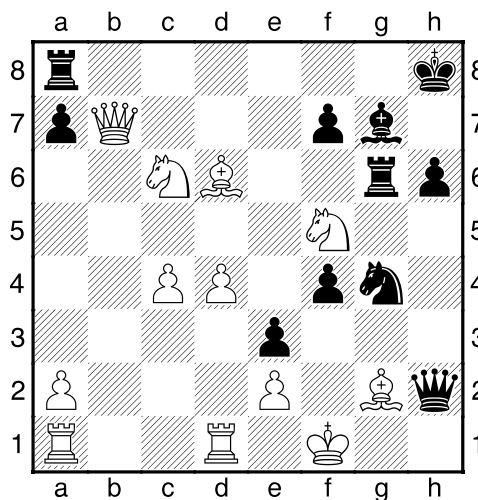
Dopo la partita, i soliti "sapientoni" individuano in questa mossa l'errore decisivo, assumendo che il Bianco dovesse dare scacco con l'altro cavallo (25. ♗ce7+). Le analisi di Jussupow, proposte in nota, mostrano chiaramente la superficialità di certi giudizi... [25. ♗ce7+ ♗h8 26. ♗:f5 ♖h2+ 27. ♗f1 ♕e5!! △ 28. ♕:e5+ ♖:e5 29. d:e5 ♖g8 (△ ... ♖h1, ... ♗h2, ... ♖g1#) 30. ♗d:e3 f:e3 31. ♗:e3 ♖f4+ 32. ♕f3 ♗:e3+ 33. ♗e1 ♖g1+ 34. ♗f2 (34. ♗d2 ♖d4+ 35. ♖d3 ♗:c4+ -+) 34... ♖g2+ 35. ♗e1 ♖h4+ 36. ♗d2 ♖d4+ 37. ♗e1 ♖g1+ -+; piuttosto il Bianco avrebbe potuto e dovuto giocare 25. ♕:f4!? ♖f2+ 26. ♗h1 ♖h4+ = è evidente che il perpetuo è il massimo che il Nero può ottenere in questa posizione, ma evidentemente a questo punto della partita il Bianco pensava di poter ancora giocare per vincere... del resto, dimenticando il senno di poi, sarebbe difficile dargli torto. (26... ♕e4 27. ♕:e4 ♖:e4 (27... ♖h4+ 28. ♗g2 ♖j2+ 29. ♗h3 ♖:e4 30. ♖g1±) 28. ♖f1 ♖h4+ 29. ♗g2 ♖:f4 30. ♗:f4+-)]

25...♔h8 26.♖:f5 ♕h2+ 27.♕f1 ♖e6 [27...♗g8 28.♗:e3 ♘:d4 (28...♗:e3+ 29.♗:e3+-) 29.♗:d4 ♗:e3+ 30.♕e1 ♖:g2 31.♘e5+ ♔g8 32.♗d3±; 27...♘f6! (Δ ...♘h4-f2; ...♗g8, ...♕h1, ...♗h2) 28.♗d3 (28.c5 ♗g8 29.♗d5 ♕h1+!! -+) 28...♘h4! (28...♗g8 29.♗:e3 ♗:e3+ 30.♗:e3 ♖ae8 31.♗e5○ ♘:e5 32.♘:e5+ ♖:e5 33.d:e5 f:e3 34.♗b7 ♗g4 35.♗c8+ +-) 29.♗:e3 ♘f2 30.♗:e8+ ♖:e8 31.e4 ♕g1+ 32.♕e2 ♗:g2↑]

28.♗b7?

Il vero errore decisivo... il Bianco ha ancora una possibilità per ottenere un perpetuo dopo 28.♗ce7! (vedi nota) [28.♗d3 ♗g8 (28...♗:d6 29.♗:d6 f3 30.e:f3 e2+ 31.♕:e2 ♗:g2+ 32.♕e1) 29.♗ce7 ♘:d4 30.♗:g8 ♖g6 31.♘:f4 ♗:f4+ 32.♕e1 ♘:a1↑; 28.♗ce7! ♖:e7 (28...♗:d6? 29.♗:d6 f3 30.♗:f7+ ♕b7 31.♗d3#; 28...♘f6? 29.♗b7+-) 29.♗:e7 (29.♘:e7 f3 30.e:f3 e2+ 31.♕:e2 ♗:g2+ 32.♕d3 ♗:f3+ →) 29...♗g3 30.♕g1=]

28...♗g6!!



I pezzi in meno sono due, ma il Nero è in superiorità numerica sul lato di Re [28...♗g8 29.♗ce7]

29.♗:a8+ ♔h7

Δ ...♕h1+.

30.♗g8+!□

Si dice che le mosse uniche siano più facili da trovare, ma qui bisogna davvero riflettere su ciò che distingue il Grande maestro dal giocatore medio: in effetti il sacrificio di Donna è l'unico modo per prolungare la lotta, perché ad ogni altro seguito il Nero avrebbe risposto con la spettacolare ...♕h1+, seguita dal matto in due [30.♗:g7 ♕h1+ 31.♘:h1 ♗h2+ 32.♕e1 ♖g1#]

30...♕:g8 31.♗ce7+ ♔h7 32.♗:g6 f:g6 33.♗:g7 ♗f2!!-+

Δ ...♗h3 ...geniale.

34.♘:f4 ♗:f4 35.♗e6 [35.♖db1 ♗h3+ 36.♕e1 ♕h4+ 37.♕d1 ♗:d4+ 38.♕c2 ♗:c4+ 39.♕b2 ♗:e2+ -+] 35...♕h2 36.♖db1 ♗h3 37.♖b7+ ♔g8 38.♖b8+ ♗:b8 39.♘:h3 ♕g3

Con matto alla prossima...

0-1

## 2. Un'apertura da tutti i giorni: familiarizzando con il gambetto Benkö

Nel precedente numero, ci siamo soffermati sui principi generali del Gambetto Benkö, ma adesso è arrivato il momento di provare a prendere familiarità con l'impianto grazie ad alcune partite "modello" tratte dalla pratica magistrale. In questa ottica, ho cercato di semplificare molto i commenti delle partite per concentrare l'attenzione sui temi tattici e posizionali caratteristici dell'impianto.

**Gerusel, Mathias - Pedersen, Karl [A59]**

Grossenbrode (3), 1971

1.d4 ♘f6 2.c4 c5 3.d5 b5 4.c:b5 a6 5.b:a6 ♙:a6 6.♘c3 d6 7.♘f3 g6 8.e4 ♙:f1 9.♙:f1 ♙g7 10.g3

La variante principale; si gioca anche 10.h3 con l'idea ♙g1-h2.

10...0-0 11.♙g2 ♘bd7 12.♙e2 ♙a5

Tema: attacco sul lato di Donna con pressione sui pedoni bianchi a2 e b2.

13.♙f4?!

L'idea di questa mossa è preparare la spinta in e5, ma l'inconveniente è l'indebolimento di b2; preferibili 13.♙d1 o 13.♘d2.

13...♘g4!

Tematica: impedisce 14.e5, attiva l'♙g7 e inizia una manovra di centralizzazione del Cavallo.

14.♘d2 ♘ge5 15.♙e3?

Si imponeva 15.♙hc1.

15...♙fb8 16.f4

Il Bianco gioca con coerenza, ma sottovaluta il controgio del Nero. Sarebbe stata migliore 16.♙hb1.

16...♘g4!!

Fantasia al potere!

17.♙g4 [17.♘b3 ♘:e3+] 17...♙:b2 18.♘e2 [18.♙:d7 ♙:c3+-] 18...♙:d2 19.♙:d2 ♙:d2 20.♙ad1 ♙c2 21.♙f3 ♙:a2 22.♙he1 c4

La qualità in meno è compensata dal ♘c4 passato e dal forte attacco.

23.♙c1 ♙a4 24.♙h1 ♙b2 25.♘c3 [25.♙cd1 ♘c5+-] 25...♙b3 26.♙d1 ♙a5 27.♙c2 [27.♙:b3 c:b3+-] 27...♙:c3 28.♙e3 ♙a1 29.♙:a1 ♙:a1

Il Bianco abbandona e la decisione non è prematura

0-1

**Grigorian, Karen Ashotovich - Tseshkovsky, Vitaly [A58]**

Campionato URSS, Kishinev 1975

1.d4 ♘f6 2.c4 c5 3.d5 b5 4.c:b5 a6 5.b:a6 ♙:a6 6.♘c3 d6 7.♘f3 g6 8.g3

La variante di fianchetto è probabilmente l'impianto più solido a favore del Bianco.

8...♙g7 9.♙g2 ♘bd7 10.0-0 0-0 11.♚c2 ♚a5 12.♞d1 ♞fb8 13.h3

Lo scopo di questa mossa è impedire la manovra ♘f6-g4-e5.

13...♘b6 14.♘d2 ♙c4 15.e4 ♘e8

La manovra ♘f6-e8-c7 è un'altra idea tipica a disposizione del Nero, che conta di premere sul ♙d5 per scoraggiare la spinta in e5 del Bianco.

16.f4

Prematura... vediamo perché!

16...♙d4+ 17.Rh2 ♘c7 18.a4 ♙:c3 19.♘:c4 ♘:c4 20.b:c3 ♘b5! 21.♙f1 ♚:c3  
22.♞a2 ♘ca3 23.♙:a3 ♚:c2+ 24.♞:c2 ♘:a3

La serie di cambi, come spesso avviene nel Benkö, non basta ad alleggerire la pressione.

25.♞a2 ♞:a4 26.♞d3 ♞ba8 27.♞b3 ♘c4 28.♞:a4 ♞:a4 29.e5 d:e5

Il finale è senza speranza... ancora una volta il pedone "c" risulta decisivo.

0-1

**Kavalek, Lubomir (2540) - Miles, Anthony J. (2510) [A57]**

Olimpiade di Haifa (7), 01 novembre 1976

In questa partita, il Bianco rifiuta il gambetto e gioca una variante che porta la partita su canali un po' diversi rispetto a quelli abituali delle altre varianti del Benkö.

1.d4 ♘f6 2.c4 c5 3.d5 b5 4.♘f3 ♙b7 5.a4 a6 6.♘fd2 b:c4 7.e4 e6

Il compianto Tony Miles è stato uno dei giocatori più creativi di sempre ed uno dei pionieri della teoria del Gambetto Benkö. In particolare, in questo caso, egli rinuncia al canonico fianchetto dell'Alfiere di Re per privilegiare il gioco al centro ed approfittare del macchinoso sviluppo del Bianco; da notare la pressione combinata dell'♙b7 e del ♘f6 sul punto e4.

8.d:e6 d:e6 9.♘c3 ♘c6 10.f3 ♚c7 11.♘:c4 ♞d8 12.♚c2 ♙e7 13.♙e3 0-0 14.♚f2  
[14.♙e2 ♘d4] 14...♘b4 15.♞c1 ♘fd5!!

Il sacrificio di pezzo è giustificato dalla posizione infelice del Re bianco.

16.e:d5 e:d5 17.♔g3 ♕c8!

Il Nero rinuncia alla ripresa del pezzo pur di tenere le Donne sulla scacchiera e conservare il suo favoloso compenso posizionale.

18.♘a5 ♕e6 19.♘d1 ♙c8 20.♙f2 ♕b6

Attacca il Cavallo e prende di mira (in trasparenza) il Re avversario.

21.♘b3 ♘a2 22.♙:c5 [22.♘:c5 d4] 22...♕:b3 23.♙d4 [23.♙:e7 ♘:c1 24.♙:d8 ♕c2+ -+] 23...♙f6! 24.♙:f6 ♕b6+! 25.♘e3 ♕:f6 26.♙c5 ♕d4 27.♙c2 ♙fe8 28.f4 [28.♙e2 ♘c1-+ 29.♙e1 ♕d2+] 28...♙e4 29.♙e2 ♙de8 30.♙d1 ♕:e3+ 31.♕:e3 ♙:e3 32.♙f3 [32.♙:c8 ♙:e2+] 32...♘b4 33.♙c7 [33.♙:c8 ♙:f3+ -+] 33...♙b3

La posizione del Bianco è ormai irrimediabilmente compromessa.

0-1

### 3. A cosa serve studiare i classici

**Kramnik, Vladimir (2770) - Bareev, Evgeny (2670) [D38]**

Finale EUCup Kazan (2), 29 dicembre 1997

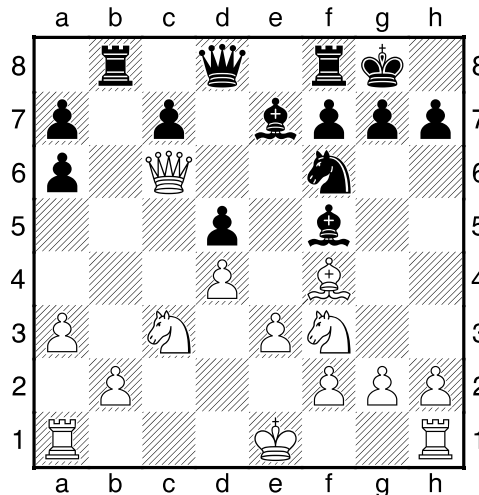
Nelle partite dei super GM di oggi gli esempi tratti dalle partite classiche si sprecano: questo deve convincerci che un'adeguata conoscenza delle tecniche e delle idee della tradizione classica non è un inutile sfoggio di cultura, ma un'arma in più da utilizzare concretamente nella pratica di gioco. Purtroppo, almeno per un certo tipo di mentalità corrente, tutto si esaurisce nella scelta dell'apertura, la sconfitta si spiega semplicemente nella scelta di un impianto inferiore e se la parte perdente ha una chance di salvezza quella la può trovare solo *Fritz*... ma che tristezza! Almeno fino a quando il giocatore sarà costretto a stare solo con se stesso sulla scacchiera ed a pensare con il solo ausilio dei propri neuroni, il fattore umano con tutto il bagaglio di conoscenze, abilità e doti caratteriali sarà per fortuna ancora rilevante... certo, è capitato che qualche arbitro si sia appisolato od abbia finto di distrarsi per non vedere auricolari e telefonini, ma permettete che vi faccia osservare che a quel punto il gioco degli scacchi c'entra poco o nulla e null'altro vi sia da commentare se non che l'essere umano, a volte, si manifesta come l'escremento di se stesso: GLI SCACCHI SONO BEN ALTRA COSA ed è bene che rimangano distinti dalle pratiche malsane di certi adepti impuri... ecco perché è giusto rifarsi gli occhi e lo spirito con partite come quella che segue, combattuta e vissuta da due "giocatori veri" che danno un saggio del loro profondo ed interiore sapere...

1.♘f3 d5 2.d4 ♘f6 3.c4 e6 4.♘c3 ♙b4 5.♕a4+ ♘c6 6.a3 ♙e7 {6...♙:c3+ 7.b:c3 ♙d7 (7...0-0 8.♙g5 b6 9.♙b4 ♙d7 10.c:d5 e:d5 11.♕c2 b5 12.e3 ♙b8 13.♙d3 ♕e7 14.0-0 ♙fe8 15.♘d2 ♘a5 16.♘b3 ♘b7 17.♙fe1 Bertok, M.-Krstev, K./Campionato jugoslavo 1961/1-0 (36)) 8.c:d5 (8.♕c2 0-0 9.c:d5 e:d5 10.♙g5 ♙e8 11.e3 b6 12.♙f6 ♕:f6 13.♙e2 ♙f5 14.♕a2 ♙ad8 15.0-0 ♙d6 16.e4 d:e4 17.♕:c4 ♙e4∞ Yepez, O.-Ortega, R./Campionato Panamericano 1966/1-0 (63)) 8...e:d5 9.♙g5 h6 10.♙:f6 (10.♙b4 g5 11.♙g3 ♘e4∞) 10...♕:f6 11.e3 [11.♕b3 ♕d6 12.e3 (12.♕:b7 ♙b8 13.♕a6 ♙f5 (13...♘:d4 14.♕:d6 ♘:f3+ 15.g:f3 c:d6=) 14.e3 0-0 15.♙e2 ♙b2 16.0-0 ♙fb8∞) 12...♙f5∞] 11...0-0 12.♙e2 a6 13.♕b3 ♕d6 14.0-0 b5 15.♘e1 ♘a5 16.♕b4 ♕:b4 17.c:b4 ♘c4 1/2-1/2 Jelling, E.-Hector, J./Bellinje 1991} 7.c:d5 [7.e3 0-0 8.♕c2 d:c4 9.♙:c4 ♙d6 10.b4 e5 11.b5 e:d4 12.b:c6 d:c3 13.♕:c3 b:c6 14.♙b2 ♙b8 15.h3 ♕e7 16.0-0 c5 17.♙ae1 ♙e6 18.♘d2 ♙fd8 19.f4 ♕d7 20.♙e2 ♙f8 21.♕c2 ♙:c4 22.♘:c4

♔d3 23.♚:d3 ♖:d3 24.♙:f6 g:f6 25.♞c2 1/2-1/2 Puc, S.-Sokolov, V./Sarajevo 1958 (28)  
7...e:d5 8.♙f4 0-0 9.e3 ♙f5

Solo per i più colti, sarà il caso di precisare che l'apertura in oggetto (la variante Ragozin del Gambetto di Donna Rifiutato) non è modernamente molto giocata, ma risulta comunque molto dura da piegare, specialmente se interpretata da giocatori posizionalmente molto solidi e profondi come ad esempio Evgeny Bareev. Kramnik, a dispetto della sua fama di giocatore poco incline ai rischi, decide pertanto di alterare l'equilibrio della posizione con una continuazione insolita, interessante e azzardata...

10.♙a6!? [10.♙e2=] 10...b:a6 11.♚c6 ♞b8!∞



Bareev, giocatore estremamente profondo, coglie l'opportunità di attivare la Torre attaccando il ♖b2 e cerca di bilanciare le debolezze della struttura pedonale con un gioco attivo dei pezzi. Secondo le analisi del GM Ribli, il Bianco potrebbe catturare il pedone in c7 ma il Nero avrebbe chance migliori in tutte le varianti...

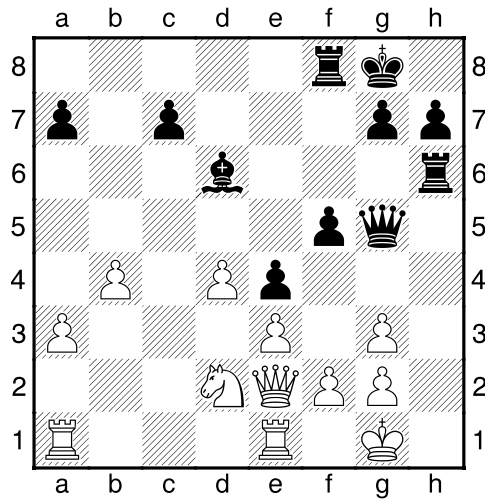
12.b4 [12.♙:c7 ♚c8 13.♞d1 (13.♞:d5 ♞:d5 14.♚:d5 ♞b5 15.♚c6 ♞:b2 16.♞c1 (16.0-0 ♞c2-+) 16...♙:a3 17.0-0 ♞b7 18.♞c3 (18.♞c4 ♙d3) 18...♙b4 19.♞cc1 ♙d3 20.♞fd1 ♙e2⌘) 13...♞b6 (13...♞b7 14.♞c1) 14.♚c1 (14.♚c3 ♞e4) 14...♞b7 15.♙f4 ♚e6 16.0-0 ♞c8 17.♞c3 ♞e4⌘ 18.♞d2 ♞:c3 19.b:c3 ♙d8] 12...♞b6  
13.♚a4 ♞h5 14.♙g3 [14.♙e5 ♙g4∞; 14.♙:c7 ♚:c7 15.♞:d5 ♚b7 16.♞:b6 a:b6∞] 14...♞h6

In poche mosse la Torre nera è divenuta un pezzo straordinariamente attivo... proprio come nella famosa Marshall-Lasker del 1907...

15.0-0 [15.♙e2!? ♙g4∞] 15...♞:g3 16.h:g3 ♙d6 17.♞fe1 {17.♞:d5 ♙:g3 (17...♙e4!? 18.♞c3 [18.♞f4 ♙:f4 19.e:f4 ♙:f3 20.g:f3 ♚c8 21.g4 ♚d8 22.g5 (22.♙g2 ♚:d4 (22...♚b4? 23.♞b1±) 23.f5 c5) 22...♞h4] 18...♙:f3 19.g:f3 ♚c8 20.g4 ♚d8 21.♞fc1 ♚h4 22.♙f1 ♚h3+ 23.♙e2 ♞f6 24.♚c6 ♙:b4) 18.f:g3 ♚:d5 19.♞e5 ♙e4 20.♞:f7! ♞:f7 21.♚e8+ +-} 17...♙e4 18.♞:e4 [18.♞d2 ♙f5 19.♞f3 ♙e4=] 18...d:e4 19.♞d2 f5!

Il Nero incrementa l'attacco. Il Bianco dovrebbe ora preoccuparsi di mettere al sicuro il Re, ma evidentemente i due fortissimi avversari hanno deciso di giocarsi l'intera posta senza compromessi, come si fa fra amici...

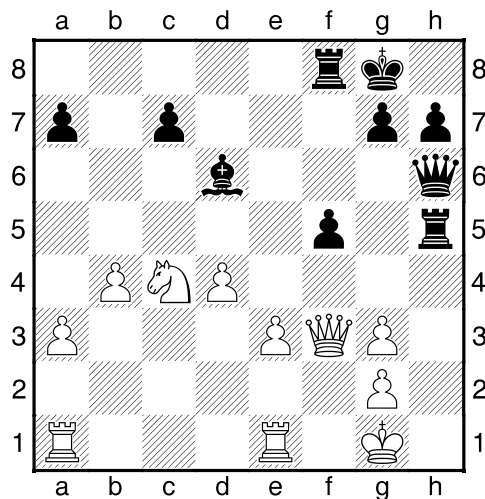
20.♚:a6 [20.♞c4 ♚g5 21.♚d1 ♞h5 22.♞c1 ♚h6 23.♙f1 ♞h1+ 24.♙e2±] 20...♚g5 21.♚e2 [21.♚c4+!? ♙h8 22.♚e2]



21... ♖h5!

A quanti di noi verrebbe in mente una mossa del genere? E soprattutto: quanti di noi non avrebbero mai pensato a niente del genere, brancolando invano alla ricerca di raggruppare i pezzi per dare nuova linfa all'attacco? Ma per Bareev, come per ogni GM che si rispetti, la tecnica con cui Alekhine raddoppiava i pezzi pesanti non è semplicemente una curiosità storica, ma molto di più... è gioco vivo, è esperienza che si fa tecnica ed arma letale insieme: la Torre va davanti alla Donna e poi... non c'è bisogno di *Fritz*, anche un umano può calcolare bene se sa come e dove muovere i pezzi...

22. ♘c4? [Il Bianco si sarebbe salvato con 22. ♘f1 ♕h6 23. f4 e:f3 24. ♕:f3 ♖h1+ (24... f4 25. e:f4 ♘:f4 26. ♕b3+ ♗h8 27. g:f4 ♖h1+ 28. ♗f2 ♕:f4+ 29. ♗e2) 25. ♗f2 ♕e6] 22... ♕h6 23. f4 e:f3 24. ♕:f3



24... ♗g3!! ♠

Un destro al volto degno del miglior Tyson... e del resto Kasparov ha sempre detto che gli scacchi sono il gioco più violento che esista...

25. ♕:g3 f4 26. ♕g4 [26. e:f4 ♖:f4 27. ♖e8+ ♗f7 28. ♕:f4+ ♕:f4 29. ♖f1 ♖h1+ -+] 26... f:e3 27. ♕:h5 □

Onore alla tenacia di Kramnik, poiché ben pochi giocatori avrebbero il coraggio di sacrificare la Donna pur di resistere ad oltranza in posizione disperata: il giocatore vero si

vede anche in questi frangenti, allorché cerca fra le pieghe della posizione anche la più improbabile delle risorse...

27...♖:h5 28.♘:e3 [28.♖:e3 ♜f7 29.♖c3 (29.♖c1 ♜f2+ 30.♙h2 ♖f4 -+) 29...♜f2+ 30.♙h2 ♜h4+ 31.♙g1 (31.♖h3 ♜d4 32.♖c1 ♜f4+ -+) 31...♜:d4+ -+] 28...♜h4

Il resto della partita è un modello di tecnica di realizzazione del vantaggio.

29.♖e2 ♜:d4 30.♖d1 ♜c3 31.♘d5 ♜:a3 32.♙h2 [32.♘:c7 ♜:b4-+] 32...h6 33.♖e3 ♜a6 [33...♜b2; 33...♜a4] 34.♘:c7 ♜c4 35.♘d5 ♙h7 36.♖ed3 ♜h4+ 37.♖h3 ♜g4 38.♖d2 ♖f5 39.♖hd3 ♜h4+ 40.♖h3 ♜c4 41.♖hd3 ♜h4+ 42.♖h3 ♜e4-+ 43.♖e3 [43.♖hd3 ♖h5+ 44.♙g3 (44.♙g1 ♜e1#; 44.♖h3 ♖:d5-+) 44...♖g5+ 45.♙h3 ♖:g2 46.♖:g2 ♜:d3+ -+; 43.♘c3 ♜f4+ -+] 43...♖h5+ 44.♙g1 ♜b1+ 45.♙f2 ♖:d5!

E qui cala il sipario con una stretta di mano... mi viene da dire che gli scacchi sono esattamente questo... diffidate dalle imitazioni!

0-1

Tutto qui? Non direi, anche se i più accorti di voi si saranno certamente accorti di due mie citazioni, mescolate qua e là fra le varianti di questa affascinante partita: la Marshall-Lasker del 1907 e la tecnica di Alekhine di sistemarsi i pezzi pesanti. Siete curiosi? Eccovi serviti!

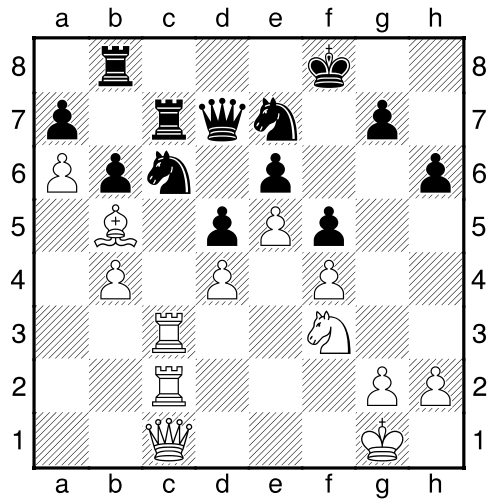
### Alekhine, Alexander - Nimzowitsch, Aaron [C17]

San Remo, 1930

[ChessBase]

1.e4 e6 2.d4 d5 3.♘c3 ♘b4 4.e5 c5 5.♘d2 ♘e7 6.♘b5 ♘:d2+ 7.♜:d2 0-0 8.c3 b6? [8...♘bc6; 8...♘f5 9.♘d3 (9.g4!? ♘b4!) 9...♘d7 10.♘f3 ♘:b5 11.♘:b5 ♜b6 12.♘d3 ♘c6= Stolz-Nimzowitsch 1934; 8...f6!? 9.e:f6 g:f6 10.d:c5 ♘d7! 11.b4 a5 (11...b6) 12.♘f3 b6= Martinez-Arencibia, Cuba 1988; 8...♘d7] 9.f4 ♘a6 10.♘f3 ♜d7 11.a4! ♘bc6 [11...c4 12.♘d6 (12.♘a3 ♜:a4) 12...♘c8] 12.b4!± (Fine '48, Keres '69, eco '74/'81) 12...c:b4 [12...c4 13.♘a3 (13.♘d6± (Euwe)) 13...♘d8 14.♘c2] 13.c:b4 ♘b7 14.♘d6± (Keres, Pachman) 14...f5?! [14...a5 15.b5 (15.♘b5 a:b4 16.0-0± (Alekhine); 15.b:a5 ♘:a5 16.♜b4 ♘a6!= (Schwarz 67)) 15...♘b4 16.♘d3 f5± (Schwarz 67)] 15.a5! ♘c8 [15...b:a5 16.b5 ♘d8 17.♖:a5± (Coles)] 16.♘:b7 ♜:b7 17.a6! ♜f7 [17...♜e7 18.♘b5 ♘:b4 19.♖b1+- (Alekhine)] 18.♘b5! ♘8e7 19.0-0 h6 [19...♖fc8?! (Alekhine)] 20.♖fc1 ♖fc8 21.♖c2 ♜e8 [21...♘d8 22.♖ac1 ♖:c2 23.♖:c2 ♖c8 24.♘d7 (24.♖:v8 ♘:v8 25.♜c3+- (Alekhine) 25...♘e7 26.♜c7+- (Coles)) 24...♖:c2 25.♜:c2] 22.♖ac1 [22.♖a3! ♖c7 23.♖ac3 ♖ac8 24.♜c1 (Alekhine)] 22...♖ab8 23.♜e3 ♖c7 24.♖c3 ♜d7 25.♖1c2 Rf8 26.♜c1

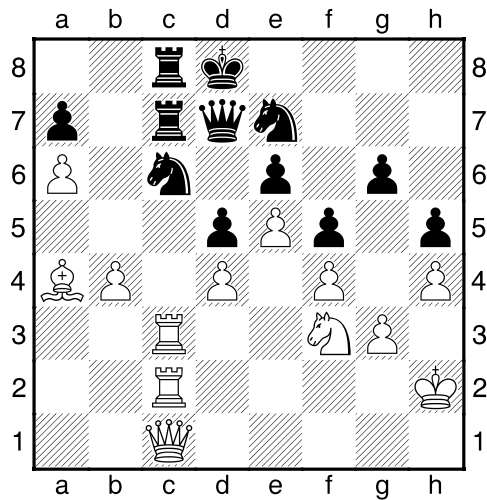
Ed ecco la celebre batteria di Alekhine: la Donna si piazza dietro alle due Torri per esercitare la massima pressione sui pezzi nemici.



26... ♖bc8 27. ♕a4! b5 28. ♕:b5 ♔e8 29. ♕a4 ♔d8 30.h4!

Zugzwang.

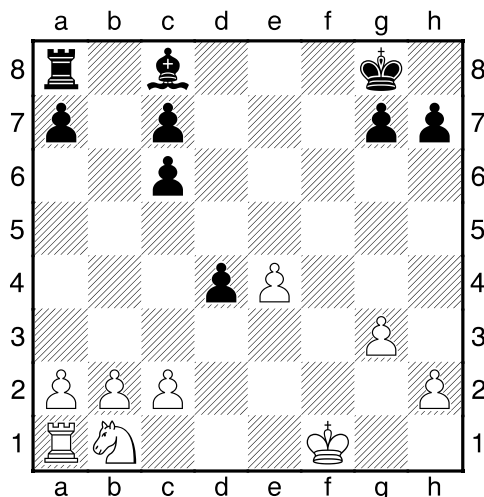
30...h5 31. ♔h2 g6 32.g3+-



1-0

Il Nero abbandona: infatti non può fare alcuna mossa legale senza perdere materiale!

**Marshall – Lasker Em.**  
New York 1907



La presente posizione si verificò durante la prima partita del match newyorkese fra il detentore Lasker (con il Nero) e lo sfidante Marshall...

**1... ♖b8!**

Se è vero che le Torri dispiegano la loro massima potenza di gioco sulle colonne aperte (e quindi in verticale), è giusto anche considerarne il ruolo allorché si attivano orizzontalmente, ossia lungo le traverse.

**2.b3 ♖b5!**

Ecco che l'azione della Torre si trasforma da verticale in orizzontale...

**3.c4?** [3.c3? ♖e5; 3.♘a3? ♖e5 4.♖e1 ♖a5; molti anni dopo Garry Kasparov pubblicò un'analisi della stessa partita, individuando l'unica difesa corretta a disposizione del Bianco: 3.♘d2! ♖c5 4.♖c1 ♖a6+ 5.♔f2 (5.♔e1? ♖c3!) 5...♖d3 (5...♖c3 6.♘b1!) 6.♘f3 ♖:c2+ 7.♖:c2 ♖:c2 8.♘:d4 ♖:e4 9.♘e6 ♖b1 10.a3 ♖a2 11.♘c5=] **3... ♖h5!**

In sole tre mosse la Torre nera è divenuta attivissima, mentre i pezzi bianchi sono ancora nelle case di partenza.

**4.♔g1** [4.h4? g5! 5.h:g5 ♖h1+ -+] **4...c5 5.♘d2 ♔f7 6.♖f1+ ♔e7 7.a3?! ♖h6 8.h4** [8.b4 ♖a6] **8... ♖a6!**

A volte ritornano... la Torre torna indietro ed attacca i pedoni sul lato di Donna utilizzando la sesta traversa completamente sgombra.

**9.♖a1 ♖g4! 10.♔f2 ♔e6 11.a4** [11.♘f3 ♖:f3 12.♔:f3 ♔e5 con facile vittoria del Nero nel conseguente finale di Torri] **11...♔e5 12.♔g2 ♖f6**

Il Nero previene il possibile controgioico sulla colonna "f" e taglia fuori il Re dal centro.

**13.♖e1 d3 14.♖f1 ♔d4 15.♖:f6 g:f6 16.♔f2 c6 17.a5 a6 18.♘b1 ♔:e4 19.♔e1 ♖e2 20.♘d2+ ♔e3 21.♘b1 f5 22.♘d2 h5 23.♘b1 ♔f3 24.♘c3 ♔:g3 25.♘a4 f4 26.♘:c5 f3 27.♘e4+ ♔f4 28.♘d6 c5 29.b4 c:b4 30.c5 b3 31.♘c4 ♔g3**

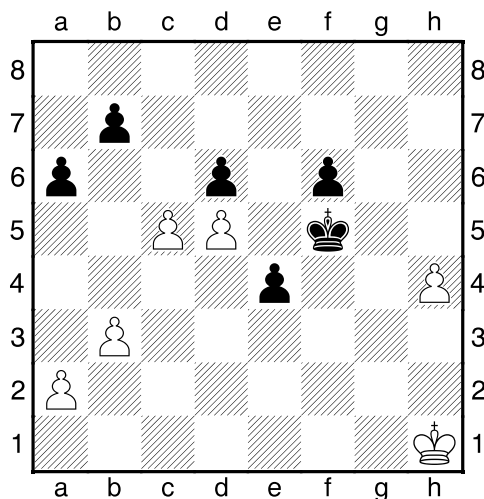
Convinti ora? Se siete ancora scettici, provate a rivedervi adesso la Kramnik-Bareev. Se non noterete nulla di diverso, però, temo che non dovrete rammaricarvi troppo per la qualità del vostro gioco...

## 4. Principi del finale

La comprensione del finale di soli pedoni è spesso un passaggio fondamentale per la maturazione tecnica ed agonistica del giocatore. In particolare, è da osservare che spesso in questi finali una corretta valutazione della posizione passa attraverso un mix fatto di analisi, ma anche e soprattutto di conoscenza dei principi generali.

Nel seguente esempio, il Nero non coglie la reale essenza della posizione, entra in questo finale e gioca nella convinzione di poterlo vincere spingendo avventatamente in e4. Se analizziamo con attenzione, però, osserviamo che il Re bianco è comunque nel quadrato del pedone passato avversario ed è in grado di controllarlo avvicinandosi nel caso di ulteriori avanzate e sfruttando questo particolare per giocare una mossa attiva.

1.c5!

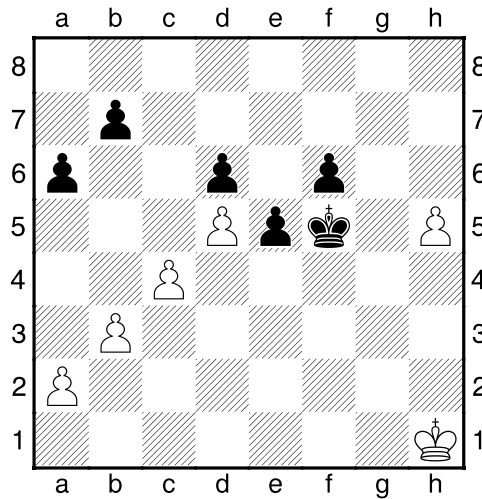


1...d:c5 [1...♔e5 2.c6 b:c6 3.d:c6 ♔e6 4.h5] 2.d6 ♔e6 3.h5

e il Bianco vince.

Capito il trucco? Anche se il Re nero è nel quadrato del pedone in h5, la minoranza 4 contro 3 sul lato di Donna crea un nuovo pedone passato dalla parte opposta: è inevitabile che uno dei 2 promuova.

Ma che succede se torniamo indietro di una mossa? Poniamo, per esempio, che il Nero decida di non avanzare il ♖e4 e si rassegni a consolidare il lato di Donna spingendo in b6.



1...b6 2.b4 e4 (se 2 ... Rg5 3.c5 b:c5 4.b:c5 d:c5 5.d6+-) 3.h6 Rg6 4.c5 e3 5.Rg2 b:c5 6.b:c5 d:c5 7.d6

con facile vittoria.

Insomma, neppure questa seconda variante pare funzionare per il Nero, perché il Bianco può rinforzare il suo attacco su c5 e crearsi comunque il secondo pedone passato. Aggiungo che il Nero avrebbe perso anche avendo già il pedone in a5 e pure il tratto per giocare ...b6: provate per credere, ma il procedimento del Bianco (a3/b4/c5) non cambia. Il Nero avrebbe vinto solo avendo già giocato sia ...a5 che ... b6 ed avendo il tratto, perché in questo modo avrebbe avuto il tempo di andare a catturare il pedone bianco in h5 e poi rientrare nel quadrato di quello creatosi sulla colonna "d". Se quindi servivano tre tempi in più per vincere, si intuisce anche il tipo di errore concettuale in cui il Nero è incorso: la sottovalutazione della forza del pedone passato lontano in h5. Lontano? Sì, lontano dal gruppo di pedoni che crea il secondo pedone passato e che rende la posizione del Re nero, apparentemente centralizzata, del tutto inutile. Queste erano le considerazioni che il giocatore con i neri avrebbe dovuto fare PRIMA di scegliere di entrare in questo finale, apparentemente promettente ma in realtà perso... non per forza di analisi, ma per struttura, ossia in virtù di principi generali.

## 5. Il tema Excelsior

La problemistica, com'è noto, conosce temi e tecniche che, se pure non in modo conclamato, possono avere un ruolo estremamente utile anche per il giocatore da torneo. Del resto, campioni affermati come Jan Timman e John Nunn hanno più volte manifestato la propria passione per questa branca dello scibile scacchistico, al punto che, nelle loro opere, vi è una frequente coesistenza di esempi didattici tratti da partite di torneo con studi e problemi costruiti ad hoc.

Il tema Excelsior, tuttavia, è qualcosa di molto particolare e, conseguentemente, estremamente difficile da realizzarsi in una partita di torneo: esso si verifica, infatti, allorché un pedone, partendo dalla propria casa di origine, raggiunge l'ottava traversa, meglio ancora se muovendo consecutivamente. Logico pertanto che una partita che contenga il famigerato Excelsior costituisca un'autentica rarità, degna di essere conosciuta.

Yee, Patrick (2265) - Hodgson, Julian M. (2615) [B22]  
New York open, Newark 1995

1.e4 g6 2.d4 ♗g7 3.♗c4

Insolita, ma non per questo cattiva.

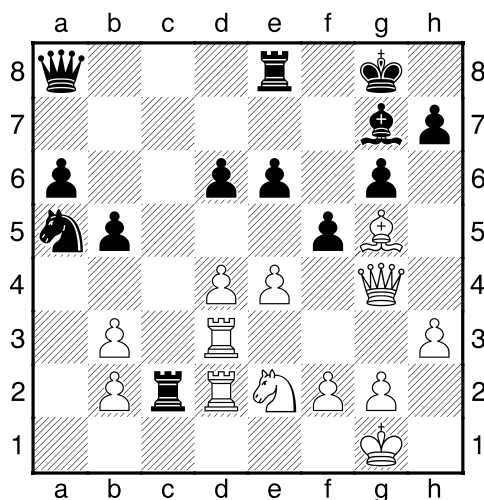
3...c5 4.c3 c:d4 5.♘f3 d6

Accettare o no il gambetto del Bianco è questione di gusti, naturalmente.

6.c:d4 ♘f6 7.♘c3 0-0 8.♙b3 ♙g4 9.h3 ♙:f3 10.♚:f3 ♘c6 11.♙e3 ♘d7 12.♚d1 ♘a5 13.0-0 ♘b6 14.♚e2 ♖c8 15.♗fd1 ♘bc4 16.♙g5 a6 17.♖d3 [17.♘d5! ♗e8 18.e5! ed il Bianco sta decisamente meglio] 17...b5 18.♗ad1 ♗e8 19.♙c1 e6 20.♚g4 ♘:b3 21.a:b3 ♘a5 22.♘e2 ♗c2

Adesso la posizione del Nero è assolutamente ok, dato che il Bianco non ha più possibilità di attaccare in modo davvero pericoloso.

23.♙g5 ♚a8! 24.♖1d2 f5!



Atto primo: il pedone parte per la propria missione impossibile.

25.♚h4

È interessante notare che il ♘f5 non può essere catturato perché 25 e:f5 perde il Cavallo in e2 dopo 25...e:f5!, che lascia la Donna bianca senza buone case.

25...f:e4

Atto secondo: la meta è ancora molto, molto lontana.

26.♖:c2 e:d3

Atto terzo: il pedone cattura e guadagna altro materiale con la forchetta su Torre e Cavallo.

27.♖c7 d:e2

Atto quarto: la meta è vicina.

28.♙f6 e1♚+

Atto quinto: missione compiuta. La ♚e1 è di vitale importanza perché il Nero deve sacrificare quella in a8 per disinnescare l'attacco del Bianco.

## 29. ♔h2 ♚b7

Giusto in tempo... il GM Hodgson, con ironia tutta britannica, ha definito questa partita il suo “tentativo di immortalità”!

**0-1**

Bene, adesso che conoscete il tema Excelsior potrete tentare di realizzarlo nelle vostre partite... chi si candida per imitare Mr. Hodgson?